

COMUNICATO STAMPA

Aeroporti italiani, tra marzo e settembre passeggeri in calo dell'83%

Il traffico aereo torna ai livelli del 1995

Il Presidente Fabrizio Palenzona: “Senza aeroporti il Paese si ferma. Il Governo intervenga con aiuti diretti al settore per salvare migliaia di posti di lavoro”

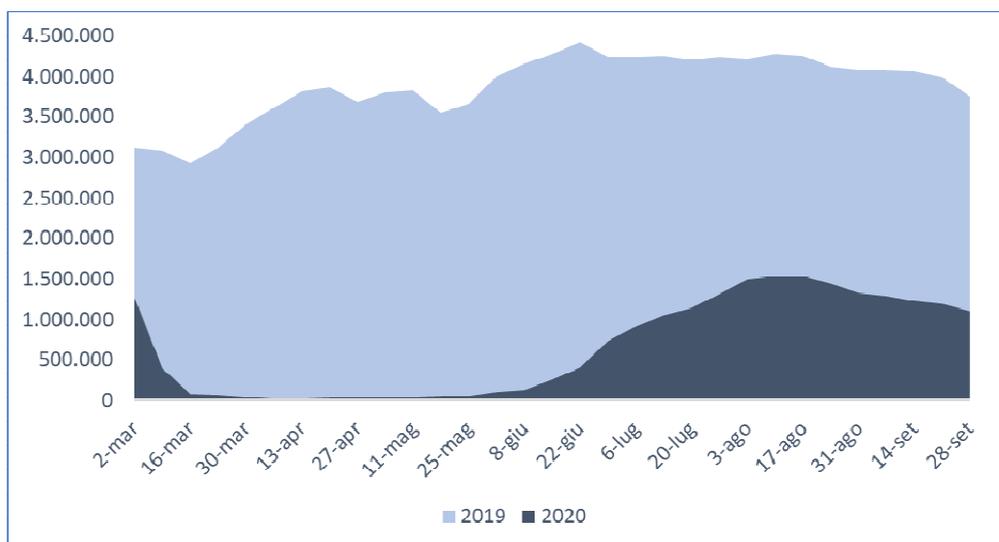
Roma, 28 ottobre 2020 – Gli aeroporti italiani registrano un nuovo pesante crollo e, dopo la timida ripresa dei mesi estivi, chiudono **settembre** con soli **5.738.268 passeggeri**, il 69,7% in meno rispetto al 2019, cifre che riportano il settore **indietro di 25 anni, ai livelli registrati nel 1995**.

In particolare, il dato relativo ai **voli Extra UE** registra un drammatico calo del **91%** riconducibile soprattutto alle quarantene e alle restrizioni imposte dai singoli Stati ai viaggi aerei. Altrettanto marcata la contrazione del **traffico UE**, pari al **-78%**, mentre più contenuta, ma comunque significativa, quella dei **voli nazionali, -46%**.

Numeri in discesa anche per i **movimenti** e il **cargo aereo**, che si attestano rispettivamente a **-50%** e **-23,4%**, sempre rispetto a settembre 2019.

Lo scenario, critico, emerge anche dai dati relativi al periodo **marzo-settembre 2020**: dal lockdown ad oggi **il sistema aeroportuale nazionale ha perso l'83% dei passeggeri, il 68% dei movimenti aerei e il 33% delle merci**. Si evidenzia, inoltre, la sempre minore propensione al viaggio e al turismo e una ripresa del traffico aereo sui livelli pre-Covid, non prima del 2024-2025, secondo le ultime proiezioni formulate da ACI Europe.

Fig. 1 - Passeggeri marzo-settembre 2020 vs. marzo-settembre 2019





ASSAEROPORTI

Associazione Italiana Gestori Aeroporti

A fronte di questi dati, **Assaeroporti stima che l'anno potrebbe chiudersi con 58 milioni di passeggeri**, il 70% in meno rispetto ai 193 milioni registrati nel 2019 e con una **contrazione del fatturato per i gestori aeroportuali pari a 2 miliardi di euro**.

*“I dati che abbiamo registrato sono drammatici”, sottolinea **Fabrizio Palenzona, Presidente di Assaeroporti**. “Gli aeroporti stanno affrontando una difficilissima crisi finanziaria e **senza immediati interventi di sostegno diretto sono a rischio migliaia di posti di lavoro** e la realizzazione di investimenti e progetti di modernizzazione e sviluppo. Senza un piano di rilancio il comparto rischia di non risollevarsi con gravissime conseguenze per cittadini e imprese. **Il Governo non deve abbandonare il sistema aeroportuale** anzi deve investire su di esso perché strategico per le attività del Paese e per la ripresa dell'economia. Senza aeroporti il Paese si ferma”.*

*“È quindi necessario - continua Fabrizio Palenzona - che il Governo sostenga gli aeroporti attraverso l'istituzione di un **apposito Fondo, con una dotazione di almeno 800 milioni di euro**, a compensazione dei danni subiti dai gestori. Un Fondo analogo a quello già approvato dalla Commissione europea in favore degli aeroporti tedeschi che deve assolutamente rientrare nella **Legge di Bilancio**. Sono indispensabili anche specifiche misure in materia di ammortizzatori sociali che prevedano la **proroga della CIGS** senza soluzione di continuità per ulteriori 12 mesi. Dobbiamo consentire agli aeroporti di tutelare i livelli occupazionali e salvaguardare gli investimenti”.*

Ufficio Stampa Assaeroporti
Manuela Buonsante
Responsabile Relazioni Media e Web
buonsante@assaeroporti.net - 331.7608154